



Buonocore: “Oggi allena chi porta gli sponsor. Per me questo non Ã piÃ¹ calcio”

Descrizione

Enrico Buonocore Ã da sempre un anticonformista. Calciatore dallo straordinario talento, al di lÃ delle oltre cinquecento presenze e del centinaio di reti realizzate in carriera, alcune indimenticabili, come la serpentina nel derby tra Messina e Palermo. E resta forse lâ€™icona piÃ¹ amata dalla tifoseria nella sua **Ischia**, dov’Ã nato, nella **Ravenna** dove vive o in riva allo Stretto, dove ha superato per popolaritÃ anche gli eroi della serie A, grazie alla scalata dai Dilettanti ai vertici del calcio italiano.

Nei giorni scorsi ha â€œmessaggiatoâ€• con uno dei compagni a cui era piÃ¹ legato **Antonio Obbedio**, appena divenuto direttore sportivo dell’Acr: *â€œGli ho mandato il mio in bocca al lupo. Spero faccia cose buone come quando Ã stato a Messina da giocatore. Non Ã facile, in una situazione particolare, ma lui Ã molto bravo nel suo lavoro e nella veste di dirigente non ha mai fallito. Auguro tutto il bene possibile a lui e alla societÃâ€•.*



Enrico Buonocore con la divisa del Ravenna



Dopo il dirigente accompagnatore **Giovanni Sulfaro**, [che ha conservato il vecchio](#) te glielo consegnerÃ presto, anche Buonocore ci regala un gustoso retroscena: *Ãtissimi. Di certo non ho mai dimenticato che il venerdÃ prima della semifinale playoff con lâ€™™Ascoli, Antonio mi ha tagliato i capelli nello spogliatoio, dopo la partitella. Lui era il barbiere della squadra ma purtroppo non era capace di tenere le forbici in mano. Mi ha proprio distrutto una capigliaturaâ€™ lâ€™•.*

I contatti con quel gruppo storico hanno resistito a quasi ventâ€™™anni di distanza: *â€™œCon **Torino**, che risiede come me a Ravenna, ci vediamo al mare. Oltre ad Obbedio, sento anche **SasÃ Marra, Marruocco e Di Meglio**, che vive a Ischia. Purtroppo ho perso un poâ€™™ di vista Ciccio **La Rosa** e Nicola **Salerno**â€™•.*



Enrico Buonocore e SasÃ Marra in panchina (foto Ciccio Saya)

Dopo lâ€™™altalenante parentesi messinese in Lega Pro, Enrico si Ã" concesso qualche esperienza in panchina nelle categorie minori: *â€™œQuestâ€™™anno mi sono spostato poco e ho allenato il **Cervia** nella Promozione locale. Mi sono tenuto impegnato e mi sono divertito. Non lâ€™™ho fatto certo per guadagnare, a questi livelli ci rimetti pure. Ad ogni modo non ho mai preso il patentino di proposito. Il calcio Ã" un ambiente difficile e non ho mai voluto puntare davvero con decisione su questa nuova carrieraâ€™•.*

Buonocore si lascia andare a un duro sfogo e non mancano gravi accuse al sistema: *â€™œ[Ho giocato in un altro calcio](#), che era una cosa seria e mi ha dato da vivere. Oggi purtroppo ci sono pochi soldi e tra i Dilettanti, ma anche in alcune squadre di C, trovano panchina molti allenatori supportati da **sponsor**. Non a caso hanno un contratto giovani senza magari alcuna esperienza, mentre gente davvero preparata resta a casaâ€™•.*



Tutte le maglie di Enrico Buonocore negli album della Panini

Un concetto che Enrico tiene ad argomentare: *“Non mi devo certo nascondere, perché non ho paura di restare fuori da un mondo che mi ha già emarginato. Dopo 17 stagioni tra i professionisti, quasi tutte tra B e C1, sono sceso in D. E da lì tutto diventa già più complicato. Molti tecnici preparati, dopo avere speso migliaia di euro nei corsi a **Coverciano**, non hanno un’opportunità. Non c’è meritocrazia, è difficile trovare spazio. E ripeto, non è il mio caso in fondo, perché non volevo farlo a tutti i costi”*.

Per il fantasista di Ischia è un problema di credibilità e sostenibilità. *“Se sono stato assunto perché ho contribuito al budget stagionale, un po’ mi vergognerei. Prima o poi anche i calciatori lo vengono a sapere e ritengo che nello spogliatoio non avranno certo una grande stima del loro tecnico. Se come società hai pochi soldi a disposizione, pazienza. Dovrai essere più bravo degli altri con quelli, senza cercare scorciatoie. Ma è una situazione generalizzata, che va da Bolzano alla Sicilia”*.



Enrico Buonocore premiato da MessinaSportiva nell’ottobre 2016

Anche se è innegabile che la crisi si vive soprattutto al Sud, che con **Palermo** ha appena perso uno dei pochissimi baluardi superstiti: *“Le difficoltà in Italia sono evidenti, siamo tornati molto indietro. Non c’è serietà, questo non è calcio. D’altronde anche in B ci sono difficoltà e gli ingaggi davvero alti li trovi soltanto in A. Il Sud è scomparso e vive maggiormente una crisi che ha toccato*



ti... "Ravenna, che era in cima alle classifiche di vivibilitÃ ma ora forse non Ã"
p... "Come quel calcio che appassionava migliaia di tifosi e ora si regge in piedi a
n... zie a uno sponsor che fa discutere.

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Data di creazione

4 Luglio 2019

Autore

fstraface

default watermark